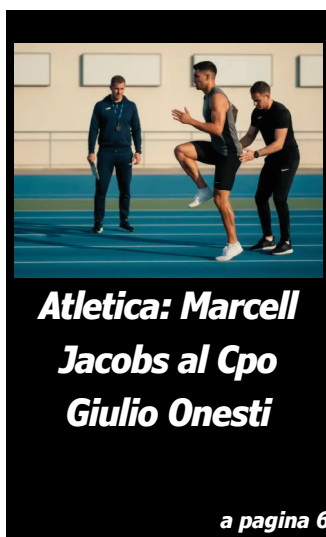




**Aletica: Marcell
Jacobs al Cpo
Giulio Onesti**

a pagina 6



**Roma,
multa e corsa
al riequilibrio
dei conti**

a pagina 7



**Roma, Gasperini
guarda a
Zappacosta: pista
calda a destra**

a pagina 8



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop. - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfano, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Bellomo: "Non è possibile che l'unica struttura sanitaria pubblica rimanga chiusa"

Infernetto, slitta l'apertura della Casa della Comunità

Dopo Ostia e Casal Bernocchi il X Municipio attende l'inaugurazione di altri due presidi sanitari: si tratta della Casa della Comunità di via Liviabella all'Infernetto e dell'ospedale della Comunità a San Giorgio di Acilia. Strutture finanziate attraverso il Pnrr con apertura inizialmente prevista entro giugno. L'obiettivo è

potenziare i servizi assistenziali territoriali come ribadito a inizio mese anche dal presidente della Regione, Francesco Rocca. "Entro la fine del mese apriremo anche quella all'Infernetto insieme all'ospedale della comunità, è un rafforzamento dei nostri presidi molto molto significativo" ha sottolineato Rocca durante l'inaugura-

zione a Casal Bernocchi. Lo stato dell'arte però non promette bene. Se a San Giorgio di Acilia la struttura sembra in fase di ultimazione nonostante l'area esterna sia ancora un cantiere, all'Infernetto invece ci si muove tra gli scavi di tubature e tombini, uno scivolo per disabili rimasto a metà come le scale d'ingresso. Intanto il cartello

d'inizio lavori è crollato e anche il cancello del cantiere è semi abbattuto. A seguire da oltre un anno l'andamento della ristrutturazione è Eugenio Bellomo di Sinistra Civica Ecologista X Municipio che denuncia lavori lumaca ed è pronto a una protesta davanti alle opere incomplete.

a pagina 2

Falastin Festival a San Lorenzo: Profumi d'Oriente



a pagina 3

Sport e cultura al World Skateboarding Tour Rome 2026



a pagina 5

Ultimo a Tor Vergata: prezzi alle stelle e piano trasporti

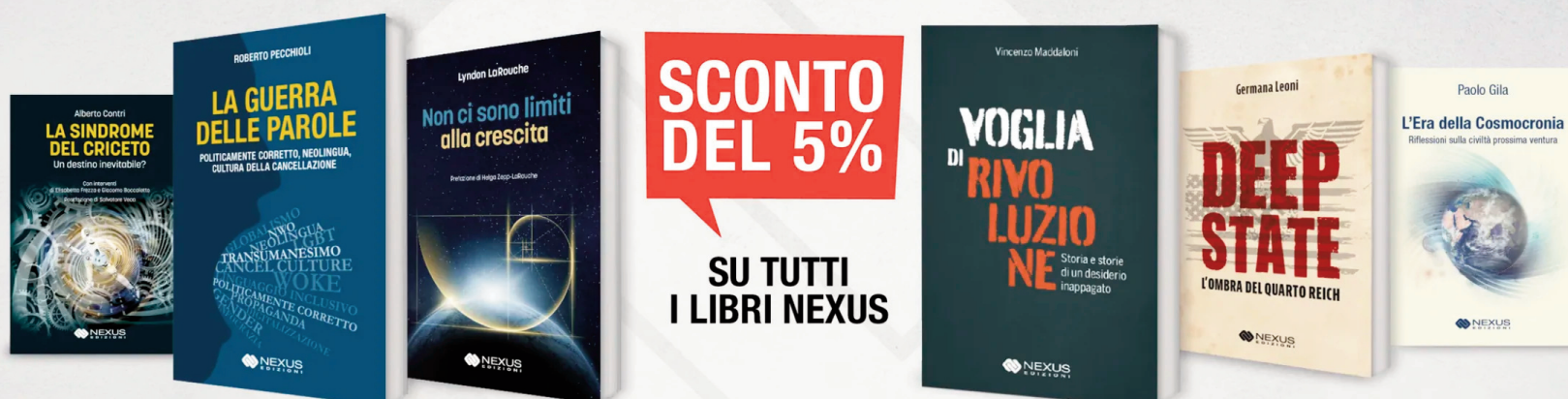
L'evento sta già incidendo in modo rilevante sull'offerta ricettiva della Capitale

Roma si prepara a un afflusso straordinario per il concerto di Ultimo "La Favola Per Sempre", in programma il 4 luglio a Tor Vergata. L'evento, atteso da 250 mila persone, sta già incidendo in modo rilevante sull'offerta ricettiva della Capitale, con disponibilità ridotte e tariffe in forte ascesa nelle aree limitrofe e nei quartieri più periferici. Secondo le principali piattaforme, circa il 90%



degli alloggi per la notte del concerto risulta non disponibile. Le tariffe hanno registrato aumenti significativi. Un hotel a quattro stelle che la sera precedente costa 103 euro arriva a 858 euro, mentre un tre stelle passa da 123 a 403 euro. Per un alloggio super accessoriato per due persone, il range da 357 a 1.000 euro sale fino a 1.200-3.890 euro.

a pagina 4



Bellomo: "Non è possibile che l'unica struttura sanitaria pubblica dell'Infernetto rimanga chiusa"

Slitta l'apertura della Casa della Comunità



"La Casa della Comunità dell'Infernetto, finanziata con i fondi del Pnrr, - dichiara Bellomo - dovrebbe essere aperta e già utilizzabile dal 30 di giugno del 2026. Invece a una manciata di giorni da questa scadenza è ancora un cantiere vero. Così come non è ancora finito l'Ospedale di Comunità di via Morelli. Il 27 mattina ho organizzato un sit-in in via Liviabella perché non è possibile che l'unica struttura sanitaria pubblica dell'Infernetto

rimanga chiusa". Per Bellomo non è solo un problema per i 40mila residenti che dovranno aspettare ancora la Casa della Comunità, ma anche di conti. "I fondi PNRR, almeno di modifiche di questi ultimi giorni, hanno dei tempi stringenti. Entro il 30 di giugno debbono essere ultimate le strutture, entro il 31 di giugno debbono essere fatte le rendicontazioni economiche alla Comunità Europea" sottolinea l'esponente di Sinistra Civica Ecologi-

sta. L'Asl Roma 3 fa sapere che per quanto riguarda i fondi europei le tempistiche saranno rispettate con la richiesta di accreditamento alla Regione Lazio prevista entro il 30 giugno. L'apertura di via Liviabella è prevista entro la fine di luglio. I lavori di ristrutturazione - precisa all'azienda sanitaria - hanno incluso la realizzazione di un nuovo edificio, fattore che ha comportato un allungamento dei tempi del cantiere.

Accertamenti via terra e via mare hanno passato al setaccio tutti i 67 stabilimenti censiti

Ostia, lo Stato interviene sul litorale

Il litorale romano cambia passo. Un'azione coordinata tra Prefettura di Roma, Procura della Repubblica e forze dell'ordine punta a ristabilire regole chiare sul demanio marittimo, con sequestri mirati e una vigilanza rafforzata per la stagione estiva. La riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta a Palazzo Valentini dal prefetto di Roma Lambertino Giamini, ha fissato le nuove priorità operative sul litorale di Ostia. Al tavolo erano presenti il procuratore Francesco Lo Voi, il procuratore aggiunto Antonino Di Maio e il sindaco Roberto Gualtieri. L'indirizzo condiviso è netta fermezza contro l'abusivismo balneare e piena trasparenza nella gestione delle concessioni. Accertamenti via terra e via mare hanno passato al setaccio tutti

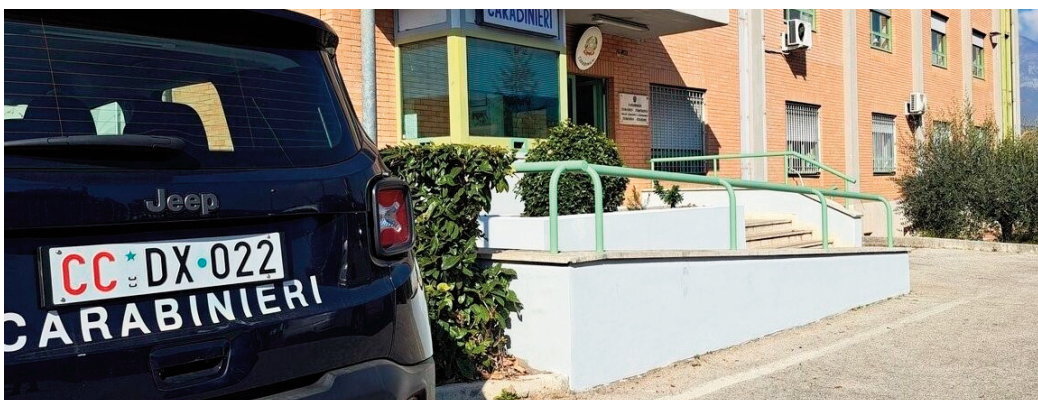


i 67 stabilimenti censiti a Ostia. La Procura, in sinergia con la Prefettura e le forze di polizia, ha aggiornato la mappa delle concessioni riscontrando irregolarità nei titoli demaniali e urbanistici. Per i casi più gravi sono scattate diffide al ripristino e decreti di sequestro preventivo. In alcune situazioni i vigili del fuoco sono intervenuti per la demolizione di manufatti abusivi sorti sulle spiagge. In parallelo, Roma Capitale ha potenziato gli uffici dedicati alle concessioni e attivato, all'interno del Di-

partimento Patrimonio e Valorizzazione, una piattaforma informatica protetta per condividere in tempo reale la storia amministrativa di ogni struttura con le autorità competenti. Con l'avvio dell'estate, la vigilanza sarà incrementata: le aree e le strutture sotto sequestro saranno sorvegliate con particolare attenzione, grazie al coordinamento tra polizia di Stato, carabinieri, guardia di finanza, capitaneria di porto e polizia locale. Secondo l'indirizzo emerso dal Comitato, i risultati conseguiti mostrano che un contesto complesso può essere affrontato con efficacia quando lo Stato agisce in modo unitario. La priorità è garantire una presenza visibile e continua, offrendo a cittadini e turisti una spiaggia sicura e sottratta alle logiche dell'illegalità.

Il giovane si sarebbe denudato in strada, mostrando le parti intime anche davanti a minori

Tecchiena, comunità ostaggio di un 30enne



A Tecchiena cresce la preoccupazione per una serie di episodi che vedono protagonista un giovane, poco più che trentenne, già noto alle forze dell'ordine e, secondo quanto emerso, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Negli ultimi giorni l'uomo avrebbe rimediato nuove denunce per evasione, resistenza a pubblico ufficiale, molestie e atti osceni in luogo pubblico, in continuità con precedenti registrati tra Alatri, Frosinone e altre località. Le segnalazioni raccolte delineano un quadro di crescente allarme. In di-

verse circostanze il giovane si sarebbe denudato in strada, mostrando le parti intime anche davanti a minori, comportamento che ha messo in forte agitazione famiglie e passanti. In un recente intervento del 118 avrebbe inoltre minacciato operatori sanitari e militari dell'Arma presenti sul posto, compiendo gesti osceni nei loro confronti. In precedenza era stato notato mentre impugnava un bastone e minacciava automobilisti, lanciandosi più volte sulla carreggiata e creando una condizione di pericolo per la circola-

zione. Le forze dell'ordine continuano a intervenire a ogni chiamata, raccogliendo denunce e trasmettendo gli atti all'autorità giudiziaria competente. Ad oggi, dai riscontri disponibili, non risulterebbe alcun aggravamento della misura da parte della Procura, nonostante la sequenza di contestazioni. Tra i residenti si diffonde un sentimento di frustrazione: da una parte c'è il dovere di garantire i diritti di cittadinanza, dall'altra l'urgenza di tutelare la sicurezza pubblica e la serenità della comunità di Tecchiena.

Via i vecchi spartitraffico soffocati dall'asfalto, spazio ad alberi secolari, prati e superfici drenanti

Piazzale Clodio si rifà il look



Piazzale Clodio cambia volto: via i vecchi spartitraffico soffocati dall'asfalto, spesso ostaggio del parcheggio selvaggio, e spazio ad alberi secolari, prati e superfici drenanti. Il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessora Sabrina Alfonsi hanno verificato sul campo la chiusura della prima fase di un intervento radicale di rigenerazione urbana. Nel primo settore completato sono già stati posizionati grandi alberi di oltre 25 anni e centinaia di piante

tappezzanti, un segnale concreto di rinaturalizzazione degli spazi pubblici. Il cantiere ora si sposta sulle due aree laterali, con l'obiettivo di creare un continuum verde che migliori la qualità dell'aria, l'ombreggiamento e la fruibilità pedonale, sostituendo superfici impermeabili con soluzioni più resilienti. In totale verranno rimossi 2.300 metri quadrati di asfalto, sostituiti da pavimentazioni drenanti capaci di far respirare il terreno e assor-

bire l'acqua piovana. Il progetto, liberato anche dalla presenza dei vecchi cartelloni pubblicitari, punta a ricucire il sistema del verde del quartiere Prati con viale Mazzini, tassello fondamentale della strategia capitolina verso una città più fresca, vivibile e sostenibile, in linea con gli obiettivi di neutralità climatica. Un intervento che ridisegna il paesaggio urbano, valorizza il suolo e restituisce spazio pubblico di qualità ai cittadini.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Nella Capitale i Profumi d'Oriente tra comunità locali, studenti e visitatori

Falastin Festival a San Lorenzo

“Profumi d'Oriente è un fitto programma di incontri.” Nel cuore del quartiere San Lorenzo, il Falastin Festival trasforma le strade in una vetrina di memoria, dialogo e creatività, portando a Roma i Profumi d'Oriente tra comunità locali, studenti e visitatori. L'inaugurazione ha registrato una grande affluenza, richiamando cittadini, universitari e attivisti, in una tre giorni interamente dedicata alla cultura palestinese e alla sua storia, tra incontri pubblici, presentazioni e momenti di confronto. Un cartellone fitto che unisce riflessione e partecipazione, con un approccio inclusivo e intergenerazionale. Tra le testimonianze più forti, quelle dei reduci della flottiglia, che ricordano il viaggio e le sue motivazioni: “Noi siamo partiti con la flottiglia, con l'obiettivo di portare degli aiuti umani-



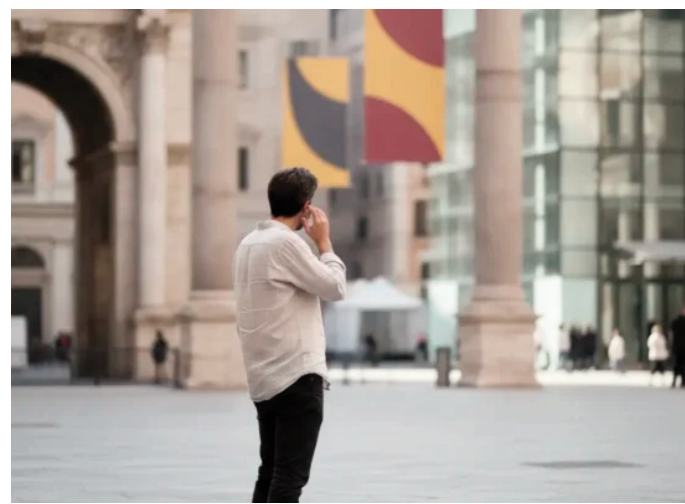
tari a Gaza o quantomeno accendere i riflettori, tornare ad accenderli su quello che lì sta succedendo, su un genocidio.” Un racconto che riporta il focus su Gaza e sugli aiuti umanitari negati, riaprendo un dibattito pubblico urgente. Il dolore raccontato in presa diretta trova eco nelle immagini quotidiane: “Perché le immagini che ci arrivano sui cellulari ci

parlano di bambini morti, chi per fame, denutrizione.” Ma il festival è “Non solo dibattiti politici, ma uno spazio aperto dove la narrazione passa attraverso i canali dell'arte, della letteratura e della tradizione gastronomica.”, valorizzando arte, parola e tradizione gastronomica come lingue comuni per costruire ponti e consapevolezza.

Il festival internazionale di Roma dedicato quest'anno al tema Sconfinare

Letterature: la venticinquesima edizione

Roma celebra i venticinque anni di Letterature, il festival internazionale di Roma dedicato quest'anno al tema Sconfinare. La manifestazione, promossa da Roma Capitale, riafferma il ruolo della città come crocevia della cultura contemporanea. “Venticinque anni di storia raccontano quanto questa manifestazione sia diventata un punto di riferimento imprescindibile per la letteratura, non solo italiana ma internazionale, e per la città di Roma tutta. Il tema scelto per quest'anno è ‘Sconfinare’, un verbo che significa andare oltre i limiti, superare le barriere imposte, rompere i silenzi, l'indifferenza, e perché no, trasformare l'esperienza individuale in visione collettiva”. Così in una nota l'assessore alla Cultura di Roma Capitale Massimiliano Smeriglio parla di Letterature, il festival internazionale di



Roma, giunto alla sua 25esima edizione. Due giorni fa Roma e parte del Paese sono state attraversate da ‘La tempesta silenziosa’ di Alessandro Baricco, lettura collettiva partita dallo Stadio Palatino. L'idea di una cultura diffusa coinvolge OperaCamion, Roma in Musica e le arene di Roma Capitale fra Casa del Cinema, acquedotti, Tormarancia, Corviaie, Tor bella Mo-

naca, Piazza Vittorio, Cinema in piazza e Idroscalo. Il programma in tre giornate accoglie autrici e autori nazionali e internazionali, in dialogo con altri linguaggi. Attesi Fumettibrutti e Zerocalcare, le giornaliste e i giornalisti Concita De Gregorio e Marco Damilano, oltre alle interpreti e agli interpreti Iaia Forte, Lucia Mascino e Paolo Briguglia.

La presenza dell'autore assume un valore strategico per le relazioni culturali tra Italia e Messico

Herrera: due incontri per la trilogia della frontiera

L'IILA rilancia a Roma il dialogo culturale con l'America Latina sostenendo la presenza dello scrittore messicano Yuri Herrera, tra le voci più autorevoli della narrativa in lingua spagnola, in occasione dell'uscita italiana di Trilogia della frontiera, edita da La Nuova Frontiera. La tappa capitolina propone due appuntamenti aperti al pubblico, pensati per lettrici e lettori della Capitale. Il primo incontro è fissato per domenica 21 giugno alle ore 21.00 al Festival Internazionale di Roma Letterature, sul palco dello Stadio Palatino. Herrera dialogherà con la giornalista Eva Giovannini e proporrà la lettura di un testo inedito. Il secondo appuntamento è in calendario martedì 23 giugno alle ore 19 presso la Libreria Giufà nel quartiere San Lorenzo, dove l'autore converserà con Luciano Funetta intorno a Trilogia della frontiera. La presenza di Herrera a Lette-



rature assume un valore strategico per le relazioni culturali tra Italia e Messico e si inserisce nel percorso di avvicinamento alla FERIA Internacional del Libro de Guadalajara 2026, quando l'Italia tornerà Paese Ospite d'Onore dopo diciotto anni. L'iniziativa segna l'avvio di una nuova collaborazione tra l'IILA e il Festival Letterature con l'obiettivo di rafforzare la presenza della cultura latinoamericana e promuovere occasioni di confronto tra autori, editori, istituzioni e pubblico. Trilogia della frontiera riunisce per la prima volta i romanzi Segnali che precederanno la

fine del mondo, La ballata del re di denari e La trasmutazione dei corpi. Le opere ridefiniscono il racconto del confine tra Messico e Stati Uniti attraverso temi come migrazione, identità, potere, violenza e appartenenza, fondendo realismo, allegoria e sperimentazione linguistica. Tra i protagonisti emergono figure come Makina, il cantore Lobo e l'enigmatico Redentore, sospese tra mito e contemporaneità. La cifra stilistica dell'autore è stata sintetizzata da Patti Smith con queste parole: ‘uno slang poetico che sembra arrivato da un cielo alternativo’.

L'appuntamento si è svolto al The Dome del campus Luiss di Viale Romania

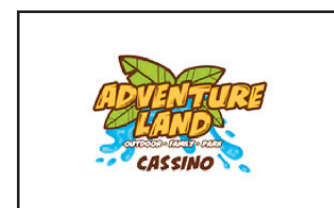
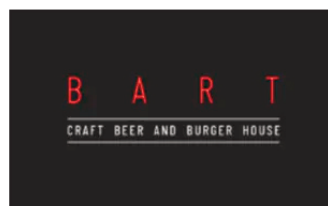
Campiello: la presentazione dei finalisti

Roma ospita l'avvio degli incontri con i finalisti della 64/a edizione del Premio Campiello, una tappa inaugurale che ha riunito per la prima volta la cinquina in gara davanti al pubblico. L'appuntamento si è svolto al The Dome del campus Luiss di Viale Romania, frutto della collaborazione tra Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto e Università Luiss, con la presenza del ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi. La conduzione è stata affidata a Giancarlo Leone. In apertura sono intervenuti, per i saluti istituzionali, Rita Carisano, direttore generale Luiss, Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, Raffaele Boscaini, presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, Mariacristina Gribaudo, presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello, e Roberto Cicutto, presidente della Giuria dei Letterati. La cinquina comprende Ermanno Cavazzoni, autore



di “Storia di un'amicizia” (Quodlibet); Marcello Fois con “L'immensa distrazione” (Giulio Einaudi Editore); Valeria Parrella con “La ragazzina” (Feltrinelli); Alcide Pierantozzi con “Lo sbilico” (Giulio Einaudi Editore); ed Elena Varvello con “La vita sempre” (Ugo Guanda Editore). In palio la tradizionale “vera da

pozzo”, simbolo del riconoscimento letterario. L'incontro romano ha segnato l'avvio del tour estivo che accompagnerà i finalisti fino all'atto conclusivo. La proclamazione del vincitore è fissata per sabato 3 ottobre al Lido di Venezia, tappa che chiuderà il percorso pubblico di presentazione delle opere in concorso.



L'evento sta già incidendo in modo rilevante sull'offerta ricettiva della Capitale

Ultimo a Tor Vergata: prezzi alle stelle

La pressione sui prezzi si riflette anche nelle zone più defilate. Ad Anagnina, un appartamento valutato 180 euro a notte raggiunge 936 euro. Chi cerca soluzioni minime trova posti letto in stanze condivise tra 60 e 112 euro. L'indotto turistico legato all'evento risulta quindi elevato, ma con un impatto economico immediato sui visitatori. Il fulcro del piano mobilità sarà la stazione Anagnina della Metro A, da cui partiranno navette gratuite dirette all'area del concerto. Saranno potenziati i servizi di sharing e predisposto un percorso pedonale segnalato, replicato anche dalla fermata Giardinetti della Metro C. Per la gestione del deflusso, le linee della metropolitana resteranno operative per tutta la notte. Per favorire l'uso del trasporto pubblico, il biglietto di ritorno dalle stazioni di Anagnina e



Giardinetti sarà incluso nel biglietto del concerto. Rimarranno invece chiuse le fermate della Metro C di Torrenova e Torre Angela. Per chi raggiungerà Tor Vergata in auto, l'indicazione è chiara. La prenotazione del parcheggio è obbligatoria, con aree a pagamento e gratuità riservata alle due ruote. L'organizzazione raccomanda l'uso del tra-

sporto pubblico, in considerazione dei flussi previsti e delle limitazioni locali. Il 4 luglio, sotto il cielo di Roma, 250 mila voci accompagneranno Ultimo in una serata che si annuncia storica per pubblico e logistica. La città mette in campo un dispositivo straordinario per garantire sicurezza, accessibilità e rientri notturni ordinati.

La Capitale nella doppietta del tour del cantautore da 950 mila spettatori

Cesare Cremonini chiude Live26

Si è chiuso ufficialmente Cremonini Live26, il progetto che nell'ultimo anno ha portato Cesare Cremonini dagli stadi ai grandi spazi all'aperto, attraversando alcuni dei luoghi più simbolici della musica live in Italia. L'itinerario, aperto con una doppietta al Circo Massimo di Roma, si è concluso alla Visarno Arena di Firenze e ha raccolto 950 mila spettatori in meno di dodici mesi. Per l'artista bolognese si tratta di un risultato tra i più significativi della carriera, rilevante non solo per i numeri ma per il valore simbolico maturato dopo oltre venticinque anni di attività. Il percorso, partito da Roma e terminato a Firenze, ha consolidato la dimensione produttiva e artistica del live italiano, spingendola verso traguardi sempre più ambiziosi. Più che una chiusura, il tour segna una svolta. Durante le date di Cremonini Live26,



l'artista ha annunciato l'arrivo di un nuovo progetto musicale, nato dal desiderio di superare i confini esplorati finora e di rimettere in discussione il proprio linguaggio. Un orizzonte creativo che, come confermato nel corso della tournée, ha già iniziato a prendere forma. Al termine dell'ultima data, Cremonini ha salutato così il pubblico: "È stato un lungo abbraccio fino all'ultimo inchino di #CremoniniLive26. Grazie di cuore a ogni persona che ha reso questo tour il più bello della mia carriera. È stato un

lungo percorso che mi ha portato dai teatri ai club, ai palasport, agli stadi e alle grandi arene, esattamente dove, 27 anni fa, ho avuto la fortuna di sognarlo. Provo un senso di grande liberazione oggi, gratitudine, entusiasmo e desiderio per il futuro". La storia di questo momento professionale arriverà anche sul piccolo schermo: a settembre, in prima serata su Rai1, andrà in onda un grande show dedicato al tour, con cui il pubblico televisivo potrà rivivere tappe ed energia di Cremonini Live26.

L'artista: "Siamo tutti insieme a convivere nella nostra diversità"

Francesca Michielin al Roma Pride 2026

A Roma, Francesca Michielin, tra le madrine del Roma Pride 2026, rilancia l'invito a partecipare alla manifestazione, sottolineando il valore inclusivo del tema scelto dagli organizzatori. Le sue dichiarazioni ad Adnkronos richiamano il carattere plurale della città e della comunità. La cantautrice ha spiegato la necessità di essere presenti e uniti. "Domani dobbiamo essere al Roma Pride perché, a maggior ragione quest'anno in cui il tema è 'La Repubblica è di chi la abita', questa Repubblica la abitano tutti, tutte e tutt*. E quindi è importante esserci se facciamo parte della comunità LGBTQIA+ ma anche per sostenere la comunità". L'artista ha poi evidenziato il rifiuto di approcci escludenti e la centralità della convivenza nella differenza. "Non ci poniamo in una visione normocentrica in cui dobbiamo includere qualcuno diverso da noi ma - afferma l'artista -

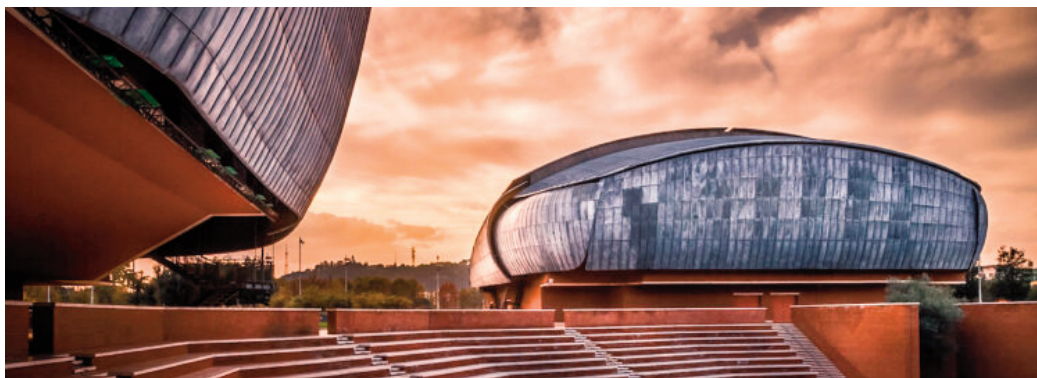


siamo tutti insieme a convivere nella nostra diversità". Il titolo scelto per l'edizione, "La Repubblica è di chi la abita", indica un orizzonte di partecipazione condivisa e di piena cittadinanza. Nel solco della tradizione del Roma Pride, il messaggio ribadisce la centralità dei diritti e della visibilità per la comunità LGBTQIA+, chiamando il pubblico romano a un coinvolgimento consapevole e rispettoso. Interpellata su un eventuale

invito al generale Vanucci, Michielin ha risposto senza giri di parole. "Sarebbe bello - dice alzando le spalle Michielin - rivedesse un po' le sue posizioni perché sono fondate su cose poco realistiche". Le dichiarazioni della madrina puntano così a rafforzare lo spirito della manifestazione, che a Roma mantiene un forte radicamento territoriale, con un appello alla partecipazione e al confronto nel rispetto delle differenze.

Cavea dell'Auditorium Parco della Musica in delirio tra rap ed elettronica

Kneecap al Roma Summer Fest



Kneecap travolgono il Roma Summer Fest con un live ad alta intensità alla cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. In una serata segnata da barre taglienti, intrecci elettronici e messaggi politici, oltre tremilaseicento spettatori hanno riempito la struttura all'aperto trasformandola in una festa collettiva, tra cori, salti e l'energia di un pubblico eterogeneo. Mercoledì 17 giugno il trio rap irlandese è salito sul palcoscenico poco prima delle 21.30. L'allestimento era essenziale, con una consolle al centro e uno schermo in

alto, scelta che ha puntato i riflettori sulla performance di Mo Chara, Móglai Bap e DJ Próvaí. Fin dall'ingresso in scena l'atmosfera si è surriscaldata, con la platea coinvolta in un pogo in stile punk e un entusiasmo crescente che ha scandito l'intero show. La scaletta ha valorizzato l'ultimo lavoro discografico, "Fenian", prodotto da Dan Carey e legato alle esperienze con Fontaines D.C., Kae Tempest e Wet Leg. Accanto ai brani più recenti, non sono mancate le hit del passato come "Better way to live" e "Sick in the head". Il con-

certo è durato oltre un'ora e trenta minuti, mantenendo costante la tensione ritmica tra rap, elettronica e passaggi pensati per coinvolgere la platea. L'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone si è trasformato in un rave sotterraneo a cielo aperto, sospeso tra musica e dissenso. La miscela di suoni e testi ha acceso la cavea, rendendo il live dei Kneecap uno dei passaggi più partecipati del cartellone romano, con una risposta di pubblico che testimonia l'attenzione crescente per il rap irlandese anche a Roma.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
danza

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

La lezione-spettacolo ideata e interpretata da Massimiliano Schiraldi

“La Guerra dei Target” a Tor Vergata

Il 25 giugno alle 18:30 l'Auditorium Ennio Morricone dell'Università di Roma Tor Vergata ospita il secondo appuntamento del ciclo di teatro manageriale dedicato al Performance Management. In scena “La Guerra dei Target”, lezione-spettacolo ideata e interpretata da Massimiliano M. (“Max”) Schiraldi, professore ordinario e prorettore ai Grandi Eventi, insieme a Stefano Uffreduzzi e Michela Vincenzi. Lo spettacolo è il “secondo atto” di un cammino iniziato con “Dov'è l'ombrello”, lavoro che negli ultimi due anni ha toccato diverse città, da Roma a Treviso (H-Farm), da Piacenza a Lecce, ottenendo riscontri positivi tra professionisti, studenti e manager. Se il debutto aveva posto l'attenzione sulla filosofia del Lean Thinking, questa nuova produzione concentra lo sguardo sulle dinamiche del Performance



Management. La proposta porta il pubblico dentro grafici, obiettivi e Kpi, nel punto in cui il numero incontra il comportamento umano. Con toni agili e ritmo serrato, la lezione-spettacolo mette a fuoco i paradossi organizzativi: dalla corsa ai risultati alle storture comunicative, fino alle reazioni che si generano quando il “target” cessa di orientare e diventa terreno di scontro. L'intento è unire stimolo e intrattenimento, offrendo una lettura accessibile delle ricadute che la gestione delle performance

produce non solo sui bilanci, ma anche sul benessere e sulle relazioni nei luoghi di lavoro. La cornice di Tor Vergata valorizza una formula che avvicina concetti tecnici al grande pubblico, traducendoli in un'esperienza teatrale capace di coinvolgere. La scelta dell'Auditorium Ennio Morricone conferma la vocazione dell'ateneo a coniugare formazione e cultura, affidando a “La Guerra dei Target” il compito di rendere immediati temi complessi legati alla misurazione e alla gestione delle prestazioni.

La «zuppiera» lascia piazza della Chiesa Nuova per i lavori della Metro C

Rimossa la Fontana della Terrina

La Fontana della Terrina, nota ai romani come la «zuppiera», è stata rimossa da piazza della Chiesa Nuova per fare spazio al cantiere della Metro C. L'opera seicentesca, già traslocata in passato da Campo de' Fiori, avrà come nuova collocazione piazza dell'Orologio, dove sono già iniziati i lavori propedeutici allo spostamento. Dietro le barriere verdi si muovono ruspe e mezzi di cantiere, con i mega silos visibili a distanza a segnalare l'avvio degli scavi in profondità. Sulle facciate esterne della chiesa di Santa Maria della Vallicella sono stati installati sensori di stabilità, mentre gli operai sono impegnati a ritmo serrato, anche il sabato, per contenere i tempi. Il sito, operativo dalla fine di febbraio, rientra nel tracciato della futura archeostazione di Chiesa

Nuova, destinata a integrarsi con le fermate scenografiche «anche se siamo a pochi metri da piazza Venezia e da Piazza Pia». Proprio davanti alla chiesa di san Filippo Neri, che ai ragazzi dell'oratorio diceva «state buoni se potete», il cantiere è destinato a rimanere aperto a lungo, con un orizzonte temporale indicato al 2038. Comitanti e residenti hanno scritto al ministro della Cultura, chiedendo una variante che riduca la volumetria della nuova stazione. Le istanze richiamano la tutela dei monumenti circostanti, i disagi per il traffico e gli effetti sulle attività. La titolare di una farmacia affacciata sulla piazza segnala «cali del fatturato di circa il 20%», mentre si preparano le rendicontazioni al Campidoglio «che ancora non dice nulla su eventuali com-

pensazioni economiche». Realizzata nel 1590 su disegno di Giacomo della Porta per papa Gregorio XIII Boncompagni, la fontana nacque al centro di Campo de' Fiori. Nel 1622 papa Gregorio XV Ludovisi fece aggiungere il celebre coperchio in travertino a funzione anti-degrado. Nel 1899 fu rimossa per far posto al monumento a Giordano Bruno, trascorrendo alcuni anni in un magazzino comunale prima della ricollocazione, nel 1924, in piazza della Chiesa Nuova. Ora un nuovo trasferimento la attende in piazza dell'Orologio. Nel frattempo il quartiere ha dovuto salutare anche tre grandi paulownie, tra cui un esemplare stimato di circa tre secoli, alberi cari a Trilussa. Un ulteriore segno del profondo riassetto urbano imposto dai lavori in corso.

11 titoli operistici, 2 opere in forma di concerto, 7 balletti e 4 eventi speciali

Opera di Roma, la stagione 2026/2027

Teatro dell'Opera di Roma alza il sipario sulla stagione 2026-2027, intitolata «Il dolce suono mi colpì», verso di Donizetti tratto da Lucia di Lammermoor. Il cartellone, illustrato dal sovrintendente Francesco Giambone con il direttore musicale Michele Mariotti, il neo direttore artistico Alessandro Galoppini e la direttrice del Corpo di Ballo Eleonora Abbagnato, prevede dodici nuove produzioni: undici titoli operistici, due opere in forma di concerto, sette balletti e quattro eventi speciali. In arrivo Anna Netrebko, al debutto italiano ne «Il castello del principe Barababù» di Bartók, e Cecilia Bartoli, che torna al Costanzi per festeggiare quarant'anni di carriera con Il barbiere di Siviglia. «Questo è un teatro solido, con gli ultimi dodici bilanci in attivo, che guarda al futuro — ha commentato Giambone — . Il titolo è stato scelto non solo perché l'opera di Donizetti è una delle nostre nuove produzioni, ma

perché contiene l'idea di dolcezza e quella di shock (è l'incipit della cosiddetta «scena della pazzia» di Lucia, ndr.), ovvero l'essenza di un'istituzione lirica di oggi: fedele al piacere dell'ascolto ma capace di proposte che portino fuori dalla comfort zone, per farci sorprendere da linguaggi contemporanei». L'inaugurazione è fissata al 27 novembre con The Rake's progress di Stravinskij, assente da 58 anni, nell'esordio romano del regista Rafael R. Villalobos; la serata potrebbe essere anticipata per la diretta televisiva. In scena Lawrence Brownlee, Jennifer Larmore, Daniela Barcellona e Alex Esposito. Già annunciate le prossime aperture: «La clemenza di Tito» di Mozart (regia Krzysztof Warlikowski) nel 2027 e «Don Carlos» di Verdi (regia Christof Loy) nel 2028, tutte dirette da Mariotti. Tra i titoli spiccano Andrea Chénier di Giordano con la regia di Marco Bellochio e la bacchetta di Daniel

Oren, quindi Lucia di Lammermoor con il debutto alla regia di Karole Armitage, i costumi di Daniela Ciancio, la direzione di Giacomo Sagripanti e Jessica Pratt nel ruolo di Lucia. Tornano i due Foscari di Verdi firmati da Pier Luigi Pizzi con Nicola Alaimo e la direzione di Riccardo Frizza, e Iphigénie en Tauride di Gluck di Robert Carsen con Alessandro de Marchi, affiancata dallo spettacolo «Piccinni e Gluck» di Valerio Cappelli con la voce di Sergio Rubini. Al Costanzi Barrie Kosky porta per la prima volta «Una Lady Macbeth del distretto di Mzensk» di Šostakovic diretta da Juraj Valcuha. Debuttano inoltre Daniele Menghini con un nuovo Trovatore di Verdi e Andrea Bernard con La rondine di Puccini. La chiusura operistica segnerà il ritorno dell'opera al Teatro Valle con La Cenerentola di Rossini, regia di Mario Martone e sul podio Mariotti, a 210 anni dal debutto in quella sala.

A World Skateboarding Tour Rome 2026 accesso gratuito a Foro Romano e Palatino

Roma: iniziativa tra sport e cultura

Roma rinnova il proprio ruolo di laboratorio tra sport, cultura e identità urbana. In vista del World Skateboarding Tour Rome 2026, Sport e Salute e il Ministero della Cultura hanno presentato a Colle Oppio una collaborazione che unisce patrimonio storico e linguaggi contemporanei dello skateboarding, dell'arte urbana e della creatività giovanile. Alla presentazione hanno preso parte il Sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni, l'Amministratore Delegato di Sport e Salute Diego Nepi Molineris e Sabatino Aracu, presidente di World Skate e Skate Italia. L'iniziativa si fonda su tre pilastri, sport, cultura e identità urbana, con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai simboli della Capitale attraverso esperienze condivise nello spazio pubblico. Grazie all'intesa, gli accreditati alla World Cup Rome 2026 potranno accedere al Co-

losseo, mentre il pubblico avrà ingresso gratuito al Foro Romano e al Palatino per tutta la durata della manifestazione. Un gesto concreto che apre i luoghi simbolo di Roma a chi anima oggi la città con nuove pratiche sportive e culturali. Il rapporto tra sport e cultura si esprime anche nelle opere firmate dall'artista Money Less a Colle Oppio, presentate dal Direttore Artistico di Start Attitude, GianGuido Grassi. In collaborazione con Rai Cultura è previsto inoltre un programma speciale di proiezioni dedicato ai protagonisti dell'arte contemporanea e alle nuove forme espressive, con due serate di cinema all'aperto che celebrano energia urbana e creatività. «Sport e cultura devono andare avanti insieme, anche per le nuove generazioni, dobbiamo dare concretezza ai ragazzi. Questa è la prima tappa di un percorso molto lungo e pieno di iniziative che faremo

insieme a Sport e Salute», ha detto Lucia Borgonzoni, Sottosegretario alla Cultura. «Questa manifestazione offre l'opportunità di sperimentare un nuovo modo di intendere il rapporto tra sport, cultura, spazio pubblico e benessere delle persone. Cultura e sport non sono ambiti separati, ma due dimensioni che concorrono in maniera complementare alla crescita dell'individuo e alla qualità della vita delle comunità, soprattutto delle nuove generazioni», ha aggiunto Borgonzoni. «Il connubio tra cultura e sport è inscindibile, questo playground è lo specchio della loro unione. Il nostro obiettivo è di cercare di avere appeal, vogliamo creare un'eredità in una location unica al mondo; lo skate è stato un aggregatore straordinario, vorrei ci rendessimo conto di come lo sport è riuscito ad allargare i suoi schemi», ha detto l'ad di Sport e Salute Diego Nepi Molineris.



Nella struttura di Acqua Acetosa il tempo è organizzato insieme al coach Paolo Camossi

Marcell Jacobs al Cpo Giulio Onesti

Marcell Jacobs racconta la sua quotidianità di lavoro al Cpo Giulio Onesti di Roma, tra esercizi mirati e attenzione maniacale ai dettagli. "Amo l'atletica, venire ogni giorno al campo, faticare, sudare, lavorare sui dettagli, ma soprattutto amo avere una routine, una giornata scandita con tutto già programmato". Nella struttura di Acqua Acetosa il tempo è organizzato insieme al coach Paolo Camossi, che segue ogni fase della seduta. L'avvio prevede circa 45 minuti di attivazione muscolare con l'osteopata Alessandro Monte, quindi due giri di pista con alternanza tra camminata e allunghi ogni 100 metri. A seguire arrivano andature, saltelli ed esercizi di tecnica e coordinazione, accompagnati dalla musica, con l'obiettivo di consolidare ritmo e pre-

cisione del gesto. Il percorso, impostato su qualità del movimento e controllo degli appoggi più che sulla fatica muscolare, rispecchia la visione del tecnico. Camossi sintetizza così l'approccio: "mai visto un giaguaro fare riscaldamento prima di attaccare la preda". Un principio che si traduce in lavori specifici sull'armonia tra i segmenti e sulla rapidità con cui il piede lascia il suolo. "Non dobbiamo considerare il corpo di un velocista come un blocco unico - spiega Camossi - perché ciascuna delle due gambe ha movimento indipendente e Marcell va forte solo se tra un passo e l'altro c'è armonia di rotazione e se il piede lascia il suolo rapidamente. Lui ha una sensibilità così alta che capisce sempre quando non è in equilibrio, io mi limito a dargli la misura

del disequilibrio perché la corregga". La sensibilità citata dal coach si abbina a una memoria millimetrica di ogni azione in pista. Lo stesso Jacobs spiega: "Non so nemmeno io come ho sviluppato questa qualità aggiunge Jacobs - ma di ogni gara, di ogni allenamento importante ho un film preciso, metro per metro, che mi resta in mente per sempre. È come se corressi con un registratore ad alta definizione attivato: io dico a Paolo dove mi sono disunito, lui mi dice di quanto e proviamo a correggere. Non c'è tensione agonistica che cancelli la memoria: di Tokyo ricordo ogni centimetro". In questo quadro, il lavoro quotidiano a Roma si concentra su ritmo, equilibrio e coordinazione, con l'obiettivo di trasformare ogni dettaglio tecnico in velocità efficace in pista.

Il torneo di calcetto più antico d'Europa animerà Roma dal 22 giugno al 22 luglio

Presentata la Coppa dei Canottieri Cbill

Nella storica sede del Circolo Canottieri Lazio è stata presentata la Coppa dei Canottieri Cbill, rassegna che celebra i suoi 62 anni. Il torneo di calcetto più antico d'Europa animerà Roma dal 22 giugno al 22 luglio con 80 gare, confermandosi appuntamento centrale dell'estate sportiva capitolina. L'edizione 2024 conferma la vocazione storica dell'evento e il coinvolgimento dei circoli che hanno fatto la tradizione del calcetto romano. In continuità con lo scorso anno, è attesa anche la partecipazione del Villa Flaminia, ormai presenza stabile della competizione. Il calendario si svilupperà nell'arco di un mese, con partite serali pensate per il pubblico estivo. Alla guida del circolo c'è il neo presidente Riccardo Vicerè, che raccoglie l'eredità di Raffaele Condemmi. Con emozione e

pragmatismo, Vicerè ha sottolineato l'impegno nel proseguire il percorso tracciato, puntando al miglioramento continuo. Così Vicerè: "l'edizione di quest'anno è un po' particolare perché sono diventato presidente del circolo e da pochi mesi quindi ho cambiato il mio ruolo. Il nostro obiettivo è quello di mantenere il buon lavoro che è stato fatto nell'ambito della Coppa dei Canottieri cercando di migliorare quello che è migliorabile. Siamo sempre molto entusiasti soprattutto per questa partecipazione dei giovani" continua Vicerè: "vogliamo continuare con la tradizione, quindi avremo in gara il solito gruppo circoli storici e come lo scorso anno in più il Villa Flaminia, ormai molto affiatato con noi". Per il vice Presidente allo Sport Luciano Crea: "È un evento sto-

rico, teatro dello sport estivo di Roma Capitale a cui tutte le istituzioni contribuiscono. Un evento storico perché coinvolge tutti i ceti sociali". E ancora: "È davvero bello vedere tante persone competere ma come amici". "L'obiettivo" continua Crea "è arrivare a 100 edizioni sempre con quella passione e l'amore per lo sport che ci contraddistinguono". Infine un ringraziamento a tutti i circoli coinvolti "Tutta questa passione la dobbiamo a tutti i circoli sponsor evento che incarnano i valori dello sport. Continueremo con amore a migliorare. Come regione abbiamo investito 130 milioni per infrastrutture e promozione cultura dello sport. Il neo presidente ha indicato anche la chiave del successo della rassegna, legata alla stagione e alla sana competizione tra circoli.

Presente ai Vespa World Days 2026 per gli 80 anni della Vespa

Il Vespa Club Sora nella Capitale

Roma si prepara ad accogliere il più grande raduno vespistico internazionale: dal 25 al 28 giugno il Foro Italico sarà la cornice dei Vespa World Days 2026, evento organizzato dal Vespa World Club e dedicato all'80° anniversario della Vespa. Il Vespa Club Sora conferma la propria presenza con dodici appassionati in sella, che rappresenteranno la città ciociara in uno degli appuntamenti più attesi del calendario mondiale. Saranno attese 60.000 Vespa provenienti da ogni continente per celebrare un'icona senza tempo, simbolo di stile e italianità. La scelta di Roma, cuore culturale del Lazio, offrirà un palcoscenico di prestigio per un compleanno che unisce storia, design e passione diffusa tra migliaia di collezionisti e motociclisti. Il gruppo che porterà i colori di Sora, tra i 660 Vespa Club italiani iscritti insieme a numerose realtà estere, sarà composto da Bruno Alonzi, Franco Alonzi, Ste-



fano Buffone, Marco Calicchia, Daniele Caschera, Lorenzo Coratti, Stefano De Matteo, Davide Di Pede, Guglielmo Profeta, Loreto Sperduti, Vincenzo Tersigni e Filomena Valentini. Per i partecipanti è in programma un fine settimana intenso, tra sfilate e momenti di incontro con club di tutto il mondo, con Sora idealmente al centro della scena capitolina. "Prendere parte ad una manifestazione così prestigiosa è per noi motivo di grande orgoglio. Nel nostro piccolo, cerchiamo sempre di promuovere la Vespa e il nostro territorio ma farlo in quest'occasione, con un evento di

portata storica e festeggiare gli 80 anni della nostra cara Vespa, ci rende ancora più fieri", - così, Vincenzo Tersigni, Presidente del Vespa Club Sora, commenta l'imminente partenza del gruppo sorano alla volta di Roma, - "Per noi" - prosegue - "partecipare ai Vespa World Days è diventata una piacevole consuetudine, perché riusciamo non solo a condividere la passione Vespa con i Club di tutto il mondo; ma anche a far conoscere la nostra straordinaria città, che diventa, ogni anno, sempre più amata da tanti vespisti italiani e non solo!"

Ha conquistato il titolo di campione italiano under 17 nella categoria 60 kg

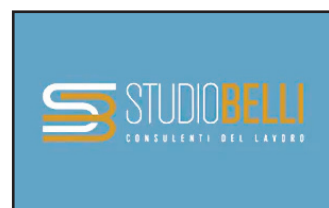
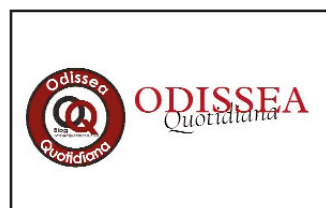
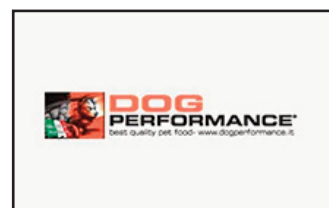
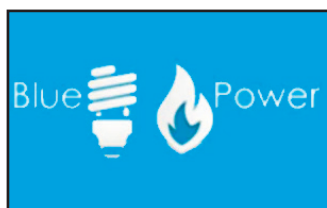
Boxe, Roma festeggia Lorenzo De Luca



Roma celebra un nuovo protagonista della boxe giovanile. Lorenzo De Luca, romano cresciuto a Torre Angela e tesserato con le Fiamme Oro Roma - Settore giovanile, ha conquistato il titolo di campione italiano under 17 nella categoria 60 kg. In finale il giovane pugile ha superato il calabrese Francesco Natoli, dopo un percorso netto che lo aveva visto imporsi ai quarti su Giuseppe Cionti e in semifinale su Cesare Spaziani. La vittoria è il risultato di una crescita costante iniziata nel 2019, anno in cui De Luca ha scelto di dedicarsi al

ring. Il talento romano è seguito dai maestri Dario Vangeli e Carmine Cirillo, tecnici che ne curano quotidianamente impostazione e disciplina. Studente dell'I.T.C. Lombardo Radice, De Luca ha saputo combinare impegno scolastico e preparazione atletica, fino al successo che lo proietta tra i migliori della sua età. Il risultato conferma la qualità del lavoro svolto dal Settore giovanile delle Fiamme Oro Roma, ambiente in cui programmazione, tecnica e attenzione alla crescita personale vanno di pari passo. La struttura capi-

tolina rappresenta un riferimento per molti atleti del territorio, offrendo un percorso formativo che valorizza le attitudini e accompagna passo dopo passo nelle competizioni nazionali. Con il tricolore conquistato nei 60 kg, per De Luca si apre ora la prospettiva della nazionale. Il traguardo testimonia il livello raggiunto dal giovane pugile romano, che potrà misurarsi in contesti sempre più competitivi. Nel video diffuso sul match conclusivo sono mostrati alcuni momenti della finale, con De Luca riconoscibile in completo rosso.



Da Nyon è arrivata una sanzione complessiva da sei milioni di euro

Roma, multa e corsa al riequilibrio dei conti

La Roma accelera verso la chiusura del bilancio entro il 30 giugno 2026 per rientrare nei parametri del Settlement Agreement Uefa. Intanto da Nyon è arrivata una sanzione complessiva da 6 milioni di euro dopo la verifica sui conti della scorsa stagione. Nel comunicato si legge «La Prima Sezione dell'Organismo di Controllo Finanziario dei Club ha completato la valutazione dei club soggetti a un accordo transattivo che prevedeva il rispetto di specifici obiettivi di ricavi calcistici nella stagione 2025/26. È stato constatato che l'AS Roma ha superato leggermente l'obiettivo intermedio fissato per l'esercizio finanziario conclusosi nel 2025 ed è stata multata per 2 milioni di euro. Avendo inoltre riportato un rapporto tra i ricavi e i costi legati alla squadra superiore al 70% per l'anno



solare 2025, al club è stata imposta un'ulteriore multa di 4 milioni di euro». La sanzione è suddivisa in 2 milioni per l'obiettivo intermedio legato ai football earnings 2024/25 e in 4 milioni per la violazione della squad cost rule, la norma che fissa al 70% il rapporto tra costi della squadra e ricavi nell'anno solare 2025, periodo a cavallo delle gestioni Ranieri e Gasperini. La società aveva già segnalato il rischio in bilancio: «La società ha rispettato il target fissato al 31 dicembre 2024, mentre potrebbe non rispettare il target fissato al 31 di-

cembre 2025, ed essere così passibile di una multa finanziaria nel corso dell'esercizio 2025-26». Il bilancio chiuso al 30 giugno 2025 ha registrato un rosso di 54 milioni. Ai fini Uefa, dal risultato vengono esclusi circa 5 milioni di tasse e una quota tra 20 e 25 milioni di spese considerate virtuose, come quelle per il settore giovanile e la squadra femminile. La dirigenza a Trigoria resta pienamente focalizzata sulla riduzione del costo della rosa e sull'incremento dei ricavi per centrare il traguardo finale del Settlement Agreement.

Il primo tentativo giallorosso non ha superato il vaglio del club francese

Greenwood, braccio di ferro Roma-Marsiglia

Si irrigidisce la trattativa tra Roma e Marsiglia per Mason Greenwood. Il primo tentativo giallorosso non ha superato il vaglio del club francese, che ha comunicato di non voler prendere in esame la formula allo studio a Trigoria mentre il calendario del mercato corre verso la data del 30 giugno. A Roma si lavorava a un impianto finanziario pensato per distribuire l'investimento. La bozza prevedeva un prestito oneroso da circa 5 milioni, un obbligo di riscatto alla prima presenza fissato a 25 milioni e una parte di bonus per un totale vicino ai 10 milioni. Dalla Francia è arrivata una risposta fredda, con una richiesta complessiva molto più alta. Il Marsiglia punta a incassare 55 milioni bonus inclusi, indicati come 50+5. La cifra tiene conto della particolare struttura dell'operazione, poiché il 40% dell'introito



dovrà essere riconosciuto al Manchester United. Dal mese di luglio, inoltre, entrerà in gioco la clausola rescissoria che fisserebbe il prezzo del cartellino a 60 milioni. La Roma ha già un'intesa di massima con il giocatore, con ingaggio a 4,5 milioni netti a stagione a salire. Il club capitolino non intende fermarsi e sta valutando una nuova proposta per avvicinarsi alle richieste del Marsiglia senza raggiungere la soglia indicata. L'ipotesi è quella di garantire circa 45 milioni in più soluzioni, anche con una prima quota nell'or-

dine di una ventina di milioni e il saldo distribuito nelle due stagioni successive, così da consentire ai francesi di contabilizzare l'intero importo nell'attuale bilancio in crisi. La scadenza del 30 giugno resta un passaggio chiave. Oggi il Marsiglia alza il muro, ma nelle prossime giornate potrebbe emergere maggiore flessibilità. In questo scenario, la Roma prosegue il braccio di ferro con l'obiettivo di chiudere un'operazione sostenibile sul piano economico e funzionale sul campo.

Oltre ai circa 10 milioni incassati dal Genoa per Baldanzi, si valuta un'ulteriore uscita di peso

Roma, priorità cessioni entro il 30 giugno

La Roma pianifica il prossimo mercato con un obiettivo chiaro: costruire una squadra più rapida e verticale lungo le corsie. Il tecnico Gian Piero Gasperini ha chiesto un esterno con spiccate doti atletiche, con il profilo di Davide Zappacosta in cima alla lista per la fascia destra. Zappacosta, già passato per Trigoria, è considerato un rinforzo funzionale per struttura fisica e rendimento. Alto 1,84, 34 anni, unisce passo e resistenza, caratteristiche ritenute fondamentali per il nuovo sistema. La presenza in società del direttore sportivo Tony D'Amico, reduce dall'esperienza a Bergamo, può agevolare l'operazione. Il laterale dell'Atalanta è visto come scelta più sostenibile anche sul piano economico, preferito a Bellanova e, nelle ultime ore, anche a Nodò. Il club bergamasco, secondo le valutazioni, prenderebbe in esame proposte anche sotto i 10 milioni di euro,



parametro che rende l'affare compatibile con i paletti di bilancio giallorossi. In attacco il nome in cima alle preferenze resta Mason Greenwood. La richiesta dell'allenatore è netta e la proprietà è pronta a sostenerla, provando però a rinegoziare al ribasso rispetto agli oltre 50 milioni chiesti dal Marsiglia. La trattativa potrà entrare nel vivo solo a condizioni economiche più favorevoli. Prima di investire, a Trigoria serve liquidità entro il 30 giugno. Oltre ai circa 10 milioni incassati dal Genoa per Baldanzi, si valuta

un'ulteriore uscita di peso. Matías Soulé, seguito dal Borussia Dortmund, potrebbe lasciare per una cifra non inferiore a 40 milioni. In alternativa si è affacciata l'ipotesi Svilar, molto apprezzato in Premier League, ma su questo fronte Gasperini è contrario. Sul tema rinnovi, Dybala e Pellegrini procedono su binari allineati anche dal punto di vista economico, mentre Celik è più indietro. L'indirizzo resta trattenere tutti, mantenendo però un equilibrio rigoroso sugli ingaggi.

“Sono felicissimo di poter proseguire l'avventura con la maglia del Grifone”

Baldanzi torna al Genoa dalla Roma

Tommaso Baldanzi vestirà ancora il rossoblù. Il trequartista classe 2003 rientra al Genoa dall'AS Roma con la formula del prestito con obbligo di riscatto, confermando una trattativa chiusa tra i due club che rafforza il legame di mercato con la Capitale e mantiene alta l'attenzione dei tifosi romani sull'evoluzione della sua carriera. L'accordo prevede una cessione temporanea con obbligo, soluzione che consente al Genoa di puntare con decisione sul talento toscano e alla Roma di finalizzare un'uscita programmata. Baldanzi aveva già raggiunto la Liguria nella sessione invernale, trovando spazio nel girone di ritorno e garantendo immediate risposte tecniche al sistema offensivo del Grifone. Nel segmento conclusivo della stagione, il fantasista ha messo in campo 8 presenze e 2 assist con la maglia rossoblù, dati ribaditi anche nella comunicazione ufficiale del club. La



sua capacità di rifinire l'azione, unita alla presenza tra le linee, lo rende un profilo su cui il Genoa intende costruire continuità in vista della stagione 2026/2027. In una nota, la società ligure ha formalizzato i termini dell'operazione con la Roma, sottolineando il contributo del calciatore nella seconda parte dell'anno. “Il Genoa CFC comunica di aver definito con l'AS Roma il ritorno di Tommaso Baldanzi. Il trasferimento è stato perfezionato con la formula della cessione temporanea con obbligo di riscatto. Il centrocampista classe 2003, arrivato in prestito con opzione di riscatto dai giallorossi nella finestra di calciomercato

invernale, nel girone di ritorno si è rivelato una figura importante nel gioco offensivo della squadra e nei momenti decisivi, collezionando 8 presenze e 2 assist con la maglia rossoblù. Tommaso sarà un tassello significativo per la stagione 2026/2027 del Grifone”. Il calciatore ha espresso soddisfazione per la prosecuzione del suo percorso a Genova, richiamando il sostegno ricevuto dall'ambiente e dalla tifoseria. “Sono felicissimo di poter proseguire l'avventura con la maglia del Grifone, non vedo l'ora di ricominciare con questi colori. Sento di poter dare e so di dover dimostrare ancora molto ai tifosi rossoblù, che mi hanno fatto sentire a casa fin dal primo giorno qui a Genova. Qui ho capito di essere nell'ambiente giusto per il mio percorso di crescita, in costante sintonia e sinergia con tifoseria, allenatore e dirigenza. Sono orgoglioso di far parte di questa famiglia”.



L'ex Trigoria e colonna dell'Atalanta durante la sua gestione a Bergamo

Roma, Gasperini guarda a Zappacosta

La Roma accelera sul fronte rinforzi per consegnare a Gian Piero Gasperini una squadra pronta già dall'avvio di stagione. Il tecnico punta con decisione sulla fascia destra e guarda a un profilo che conosce bene: Davide Zappacosta, ex Trigoria e colonna dell'Atalanta durante la sua gestione a Bergamo. Il rapporto di fiducia tra allenatore e giocatore, maturato negli anni nerazzurri, rappresenta oggi un valore aggiunto per i giallorossi. L'arrivo da Bergamo del direttore sportivo Tony D'Amico può agevolare il dossier. Nella valutazione tecnica ed economica, Zappacosta risulta avanti rispetto ad alternative come Belanova e ha sorpassato anche Dodò nelle preferenze dell'allenatore. L'operazione è ritenuta più sostenibile: l'Atalanta è pronta a considerare offerte anche sotto i



dieci milioni di euro per il terzino, 34 anni, alto un metro e 84 e dotato di fisicità e gamba da sprinter, esattamente le caratteristiche richieste per il sistema di gioco di Gasperini. Parallelamente, il tecnico spinge con forza per Greenwood, indicato come priorità assoluta. La proprietà è pronta a intervenire pur cercando di scendere sotto agli oltre 50 milioni attualmente richiesti dal Marsiglia. Prima di investire, però, serve liquidità: il bilancio giallorosso ha necessità di ossigeno prima del 30 giugno e si lavora a una cessione di peso, da sommare a quella di Baldanzi, con circa 10 milioni incassati dal Genoa.

Capitolo uscite: Soulé, seguito dal Borussia Dortmund, valuta l'addio a Trigoria e per l'argentino la Roma chiede almeno 40 milioni. Alternativa possibile è la cessione di Svilar, apprezzato in Premier League, ipotesi che non incontra però il favore di Gasperini. Sul fronte contrattuale, avanti i dialoghi per i rinnovi di Dybala e Pellegrini, allineati per impostazione e parametri economici, mentre Celik procede a ritmi più lenti. L'indirizzo resta quello di trattenere il blocco dei titolari senza forzare la leva degli ingaggi. Il focus resta ora sul binario di destra, dove l'identikit di Zappacosta risponde alle richieste tecniche di Gasperini e agli equilibri finanziari del club, con l'obiettivo di consegnare a Trigoria un tassello affidabile e immediatamente integrabile.

L'ipotesi di una cessione non incontrerebbe ostacoli da parte del club giallorosso

Roma, il Betis Siviglia su Angelino

Movimenti di mercato attorno a Angelino interessano da vicino la piazza di Roma. Secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, il Betis Siviglia ha chiesto informazioni sul laterale spagnolo e ha avviato contatti concreti con il club giallorosso. Dalla Capitale filtra apertura a un'uscita del giocatore, con la formula ancora da definire tra prestito e titolo definitivo. Le interlocuzioni tra la società andalusa e la Roma sono state descritte come più di un semplice sondaggio. L'ipotesi di una cessione non incontrerebbe ostacoli da parte del club giallorosso, che resta in attesa di capire tempi e modalità dell'operazione proposte dal Betis Siviglia. Al momento non emergono ulteriori dettagli economici, ma la valutazione riguarda in egual misura un trasferimento a titolo temporaneo e



uno a titolo definitivo. Nell'ultima giornata di campionato a Verona, a fine partita Gasperini e Angelino si sono intrattenuti a lungo a bordo campo. Il tecnico, di fatto, ha dato appuntamento all'esterno spagnolo per il raduno di luglio, un gesto interpretato come attestato di fiducia in vista della prossima stagione. Il calciatore ha apprezzato quell'attenzione, elemento che aggiunge un tassello al quadro in evoluzione sul suo futuro. La posizione della Roma resta improntata alla massima pragmaticità: la

società è pronta a valutare proposte in linea con le proprie esigenze tecniche e strategiche, aprendo tanto al prestito quanto al titolo definitivo. L'interesse del Betis Siviglia contribuisce a delineare uno scenario dinamico, nel quale il gradimento mostrato al giocatore e il retroscena di Verona si intrecciano con le decisioni attese nelle prossime settimane. Ogni sviluppo sarà determinante per capire se Angelino resterà parte del progetto giallorosso o se matureranno le condizioni per una nuova esperienza all'estero.

Zeki Celik e Gianluca Mancini vicini, fiducia per Lorenzo Pellegrini

Roma, accelerano i rinnovi

La Roma spinge sull'agenda dei rinnovi per garantire continuità al progetto tecnico di Gasperini. Secondo quanto riportato dal Corriere dello Sport, il club giallorosso ha intensificato il lavoro a Trigoria per chiudere le intese con i profili considerati centrali nello spogliatoio e in campo. Per Zeki Celik la distanza economica tra le parti risulta ormai quasi del tutto colmata, segnale di una trattativa prossima alla conclusione. Sul fronte Gianluca Mancini, leader riconosciuto del gruppo, filtra ottimismo: il difensore è pronto a legarsi al club fino al 2030, soluzione che darebbe solidità al reparto arretrato e al percorso di crescita impostato dal nuovo tecnico. Capitolo Lorenzo Pellegrini: la situazione è più articolata ma con prospettive positive. Il capitano intende restare al centro del progetto giallorosso e questa volontà coincide con quella di Gasperini, che lo considera una fi-



gura fondamentale sotto il profilo tecnico e umano. A Trigoria, a Roma, si lavora per ridurre le distanze e trovare l'intesa definitiva. La firma non è ancora arrivata, ma il clima resta costruttivo e orientato alla chiusura dell'accordo. Il pacchetto di rinnovi, se fi-

nalizzato nei tempi auspicati, darebbe lo slancio necessario per consolidare la squadra attorno a riferimenti chiave dello spogliatoio, con benefici immediati sulla stabilità del progetto e sulla programmazione sportiva del club capitolino.

I portoghesi potrebbero richiedere un indennizzo o una percentuale sulla futura rivendita

Roma su Leonardo Fajardo del Porto U19

Arrivano dal Portogallo nuove indicazioni di mercato su Leonardo Fajardo, talento del Porto U19 in uscita dal club. Secondo quanto riportato dalla stampa locale (abola.pt), la Roma si era mossa già a gennaio per il giovane attaccante, così come il Gil Vicente, mentre il giocatore starebbe valutando l'addio dopo lo scarso minutaggio raccolto nell'ultima stagione. L'ipotesi di separazione tra Fajardo e il Porto nasce dal limitato spazio avuto nell'ultimo anno, elemento che avrebbe spinto l'entourage a cercare nuove opportunità. Dalle informazioni rilanciate in Portogallo, il club potrebbe aprire alla partenza fissando condizioni economiche precise per salvaguardare i propri interessi sportivi e patrimoniali. Per arrivare all'attaccante, i portoghesi potrebbero richiedere un indennizzo oppure mantenere una percentuale sulla futura rivendita. Non emergono cifre



ufficiali, ma la formula citata consentirebbe al Porto di garantirsi un ritorno economico nel caso di valorizzazione del calciatore lontano da Oporto. Il profilo rientra nella linea di attenzione ai giovani prospetti seguiti sul mercato internazionale. L'interesse manifestato a gennaio indica un monitoraggio già avviato, con possibili aggiornamenti dei contatti in relazione agli sviluppi in casa Porto.

Al momento non risultano accordi definitivi e il dossier resta aperto in attesa di novità. La situazione è in movimento e dipende dalle scelte del club portoghese e del calciatore. Eventuali novità sul futuro di Leonardo Fajardo potranno maturare nelle prossime settimane, anche alla luce delle condizioni proposte dal Porto e dell'interesse già registrato in inverno da parte di Roma e Gil Vicente.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA